



agenzia stampa elettronica agroalimentare  
(c.a.s.e.a.)

## SOMMARIO

Anno 25° - n° 26 28 GIUGNO 2026

### 1.1 EDITORIALE

C'è così caldo che si ...affoga!

### 3.1 CEREALI

"Cereali e dintorni". Mercato stagnante.

### 4.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Parmigiano e Grana in risalita."

### 5.1 AGROMECCANICA

A Enovitis il meglio di Nobili spa

### 7.1 PETNEWS

Pet News 22 giugno - I cani sono un antidoto contro l'ansia — (video)

### 8.1 TURISMO E PARMIGIANO

Il Consorzio lancia "Vivi Parmigiano Reggiano": la DOP diventa una meta turistica da esplorare 365 giorni l'anno

### 10.1 SICCITA'

Caldo eccezionale e irrigazione

### 14.1 SICCITA'

Siccità: situazioni più critiche su Enza, Taro e Parma.

### 17.1 Nuova Editoriale

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

## Editoriale

# C'è così caldo che si ...affoga!



*La narrazione del cambiamento climatico, che come la pandemia, perde di forza e evidenze, sia scientifiche che emotive, trova nuove leve per mantenere alta latensione emergenziale.*

Di **Lamberto Colla** Parma 28 giugno 2026 – Caldo, caldo, caldo soffocante. La prima notizia di ogni notiziario riguarda il caldo. Le temperature in evidenza sono quelle che saranno, non quelle attuali. E se non dovessero essere sufficientemente suggestive ecco che a venire a sostegno sono le temperature dell'asfalto che superano i 60 gradi.

Ma si sa, ad attrarre l'attenzione e a mettere in apprensione sono i decessi. Ed ecco che ben 55 morti sono morti in Francia per il caldo eccessivo, deceduti perché affogati nel tentativo di ripararsi dalla calura (?).

Ancor più emozionanti sono i bambini, e allora ecco che ben tre questa settimana, nella sfortunata Francia, sono morti soffocati in auto, due perché dimenticati dai genitori distratti, uno perché giocava a nascondersi.

Altri 255 decessi in Spagna per malattie pregresse aggravate dal calore.



Una **narrazione che mi ricorda molto quella del Covi19**, quando i quotidiani bollettini del 118 registravano i decessi da sars covid19. Solo per ricordare qualche caso, richiamiamo il caso della anziana signora modenese di 106 anni registrata tra le vittime covid o l'altra giovane con gravi problemi cardiaci e sofferente di obesità.



Ormai è stato accertato che, oltre alle vittime iniziali causate da inutili iper-ossigenazioni, molte delle successive furono registrate come morti da covid anche se il virus era una concausa collaterale a malattie gravi già presenti sull'organismo.

Insomma l'emergenza deve essere presente nella vita quotidiana di ciascuno di noi e, a forza di parlare di calore e di morti connesse, anche gli annegati fanno la loro parte, ci convinciamo che siamo a un passo dall'apocalisse. Anni fa quando non esistevano i condizionatori, gli esami di maturità si preparavano con 40 gradi e si discutevano ben vestiti e sudati sino a fine luglio e nonostante ciò a nessuno veniva in mente di sospendere le interrogazioni negli orari più caldi. Io ricordo che il mio orale venne sostenuto il 16 luglio alle 14,00.

**Un tempo l'estate era la stagione del caldo, del divertimento e della spensieratezza, liberi dal lavoro e dagli studi, mentre oggi sembra essere diventato l'inferno in terra.**

Tra guerre, caldo "affogante", liberi dal lavoro perché manca e non perché è tempo di ferie, quella che era la stagione splendente, in tutti i sensi, sta diventando la stagione più opprimente.

Se ponete attenzione alla informazioni, noterete che sono più i dati previsionali, ossia la temperatura che verrà raggiunta, per cui qualsiasi valore è giustificato, e se poi non verrà raggiunta la massima preconizzata ecco che la **suggestione** farà comunque la sua parte e nessuno andrà a controllare se i 40 gradi sono stati raggiunti come promesso o se sono solo 36 i gradi registrati.

**Tanto l'estate è di per sé una stagione calda** soprattutto in Italia, dove a Bolzano, Firenze e Bologna si raggiungono livelli di temperatura maggiori dell'estremo sud in forza delle loro posizioni di protezione geologica.

Questi modelli previsionali ormai è accertato che sono completamente sbagliati, ma svolgono bene il loro compito allarmante.

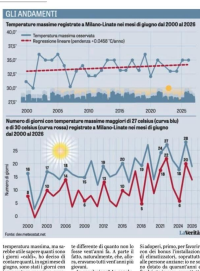
Anche se **ancora oscurati dai main stream** la verità verrà, prima o poi a galla. Intanto vi proponiamo una anticipazione di due **scienziati della Princeton University**. William Happer, Professore Emerito di fisica presso la Princeton University, e Richard Lindzen, Professore Emerito di scienze atmosferiche

### È un giugno nella media Chi non ci crede controlli i dati delle stazioni meteo

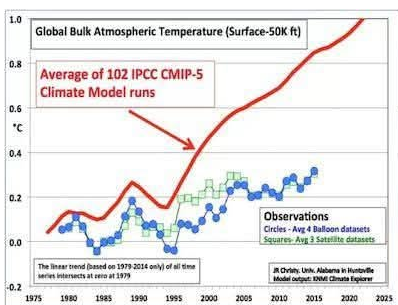
Dal 2000 ad oggi, a Milano-Linate le massime mensili e il numero di giorni sopra i 30 gradi non mostrano variazioni significative.

**IL FENOMENO:** Qualche volta, come è successo nel 2017, si registrano estati particolarmente calde. Ma, se si guarda a lungo periodo, non si può parlare di un trend di riscaldamento. Il fatto che in un anno si registrino temperature particolarmente alte non significa che il clima stia cambiando. Per capire se il clima sta cambiando, bisogna guardare a lungo periodo, e in questo caso, da almeno 30 anni.

**IL CONTESTO:** Il riscaldamento globale è un fenomeno che si sta verificando a livello globale. Ma, se si guarda a lungo periodo, non si può parlare di un trend di riscaldamento. Il fatto che in un anno si registrino temperature particolarmente alte non significa che il clima stia cambiando. Per capire se il clima sta cambiando, bisogna guardare a lungo periodo, e in questo caso, da almeno 30 anni.



presso il MIT (**Klima e Scienza**):  
«Il metodo di analisi non scientifico, che si basa sul consenso, sulla revisione tra pari, sull'opinione governativa, su modelli che non funzionano, sulla selezione selettiva dei dati e sull'omissione di ingenti dati contraddittori, è comunemente utilizzato in questi studi e dall'EPA nella Proposta di Regolamento. Tutti i **modelli che prevedono un riscaldamento globale catastrofico falliscono il test chiave del metodo scientifico: sovrastimano grossolanamente il riscaldamento rispetto ai dati reali. Il metodo scientifico dimostra che non esiste alcun rischio che i combustibili fossili e l'anidride carbonica causino un riscaldamento catastrofico e condizioni meteorologiche estreme. I modelli climatici come quelli utilizzati dall'EPA sono stati costantemente sbagliati per decenni nel prevedere gli esiti reali. Per illustrare il suo punto, ha presentato all'EPA una tabella che mostra la differenza tra le previsioni di quei modelli e i dati osservati.**»



**Insomma ormai è certo che la scienza del clima ufficiale manipola i dati.** Questa non è scienza, ma falsificazione dei dati. Un'attività tutt'altro che inusuale nell'ecosistema dell'IPCC. **Kevin Trenberth**, uno degli "architetti" del modello per il calcolo del contenuto termico degli oceani, **scrisse in una e-mail del 2009** ormai tristemente nota, emersa con le rivelazioni del Climategate: *'Il fatto è che non possiamo spiegare l'attuale mancanza di riscaldamento, ed è una farsa che non ci si riesca. I dati CERES pubblicati in agosto mostrano che dovrebbe esserci un riscaldamento ancora maggiore: ma i dati sono sicuramente errati'*.

**In sintesi**, se i dati satellitari non concordano con i modelli, i satelliti sono considerati sbagliati, ma, se i dati satellitari vengono "adattati" per concordare con i desiderata dell'IPCC detto accordo viene citato come "conferma". **Quindi il sistema è manipolato fin dall'inizio.**

Bene da oggi verremo confermati nel club dei "goblottisti".  
Staremo a vedere! Ma attenzione al progetto di controllo sociale che avanza nonostante tutto.

(Vignetta di Copertina a cura di Romolo Buldrini L'Aquila - Altre vignette da AI) -

-----&-----  
(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))  
<https://www.gazzettadell'emilia.it/politica>



## CEREALI

### “CEREALI E DINTORNI”. MERCATO STAGNANTE.

Bassi i consumi e operatori in attesa dei raccolti.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

## “Cereali e dintorni”. Mercato stagnante.

Bassi i consumi e operatori in attesa dei raccolti.

Di Mario Boggini e Virgilio Milano,  
24 giugno 2026 - Segnalazione del 17 giugno 2026 -

(... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo reale e complete potete contattare Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) ...)

Chiusure Chicago di ieri sera 16.06

SEMI	lug 1190,0 (+10,6)	ago 1134,4 (+11,0)	set 1133,2 (+11,4)
FARINA	lug 304,8 (+0,9)	ago 305,2 (+2,3)	set 304,8 (+1,7)
OLIO	lug 72,92 (+1,45)	ago 71,28 (+1,44)	set 69,84 (+1,42)
CORN	lug 413,6 (+1,9)	set 451,4 (+15,0)	dic 442,4 (+0,6)
GRANO	lug 596,0 (+6,2)	set 604,2 (+3,6)	dic 621,6 (+6,0)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina  
Chiusure MATIF di ieri sera 16.06

CORN	ago 209,75 (+0,25)	nov 207,25 (+4,00)	mar 211,00 (+3,00)
GRANO	set 202,50 (+2,75)	dic 208,75 (+2,75)	mar 213,25 (+2,50)
COLZA	ago 507,50 (+5,75)	nov 515,00 (+4,25)	gen 515,00 (+4,25)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata.

e purtroppo per i cerealisti i valori che il mercato proietta sui prossimi mesi (da luglio '26 a marzo '27) non sono brillanti. Già registrate posizioni di grano a prezzo finito, partenza magazzini interni raccordati con ferrovia o portuali, molto interessanti e questo ha ridimensionato anche i valori futuri del mais (da novembre a marzo).

Venendo alla rilevazione di ieri (16 giugno 2026 ndr) a Milano:

Grani non quotati in attesa di quantità significative del nuovo raccolto.

Mais più debole specie il nazionale e in particolar modo il 20 ppb.

Cruscami di grano tenero e duro in ridimensionamento sia per l'avvicinarsi del raccolto del nuovo grano che ne produrrà una lieve percentuale in più, sia per l'arrivo di merce da altre zone produttive e dall'estero.

Proteici ancora in ridimensionamento specie per la farina di soya, ma attenzione che il valore si andrà a stabilizzare per cui potrebbe risultare conveniente approfittarne per il periodo luglio-dicembre a prezzo chiuso.

Intanto che le quotazioni del mercato di Chicago sono basse.

Semi oleosi in leggero ridimensionamento.



Il **Telematico** è in ripresa nella speranza che le voci di acquisti cinesi vengano confermate e nel frattempo i segnali di ripresa si sono evidenziati.

SEMI	lug +6,4	ago +8,2	set +7,4	CORN	lug +0,4	set +0,4	dic +0,6
FARINA	lug +2,9	ago +2,6	set +2,2	GRANO	lug +5	set +5	dic +5,2
OLIO	lug -0,35	ago -0,36	set -0,37				

La situazione sul **mercato nazionale** è quella di un mercato stagnante, con bassi consumi e pochi scambi: i raccolti dei cereali a paglia, stanno indebolendo tutto il comparto

Fibrosi industriali (bucchette di soya polpe mediche disidratate) anch'essi in leggero ridimensionamento.

Per le **bioenergie** la solita caccia alle matrici sostenibili.

Una “dormienza” sospetta potrebbe far prevedere una tempesta.

### Indici 17 giugno 2026

L'indice dei noli b.d.y è sceso a 2.670 punti, il petrolio wti è sceso a circa 76\$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,16085 ore 8,23

(\*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice

### Indicatori del 17 giugno 2026

Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
2.670	1,16085 ore 8,23	76,00 \$/bd

dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

<https://www.andalini.it/>  
<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/48>

**Mario Boggini** - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](https://www.andalini.com)

# LATTIERO CASEARIO

## Lattiero Caseario: "Parmigiano e Grana in risalita."

News Lattiero Caseario - n°22 25° - 26° settimana - 22 giugno 2026

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXV XXVI settimana 2026 "Cede il burro e stazionario il latte-" (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL



Agroalimentare

## Lattiero Caseario: "Parmigiano e Grana in risalita."

News Lattiero Caseario - n°22 25° - 26° settimana - 22 giugno 2026

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXV XXVI settimana 2026 "Cede il burro e stazionario il latte-" (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 21 giugno 2026 -

**LATTE SPOT** – A Milano i prezzi hanno un nuovo buon rimbalzo. Latte Bio milanese continua la ripresa.

(22/6/2026)  
Latte crudo spot nazionale 42,79 45,36 (=)  
Latte Intero pastorizzato estero

**BURRO E PANNA** – Alla Borsa Merci di Milano il mercato è stazionario. Alla borsa di Parma il burro zangolato è stabile e pure alla Borsa di Reggio Emilia. In flessione la crema veronese e stabile quella milanese-Margarina stabile a maggio.

Borsa di Milano (22/6/2026)  
BURRO GEE: 3,75 Kg. (-)  
BURRO CENTRIFUGA: 3,90 €/Kg. (-)  
BURRO PASTORIZZATO: 1,95 €/Kg. (-)  
BURRO ZANGOLATO 1,75 €/Kg. (-)

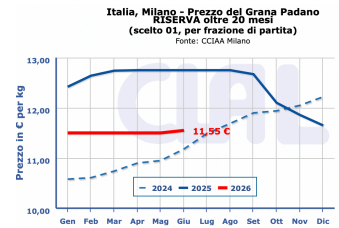
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,78 €/Kg. (-)  
MARGARINA maggio 2026: 1,70 – 1,80 €/kg (=)

Borsa di Verona (22/6/2026)  
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,70– 1,80 €/Kg. (=)

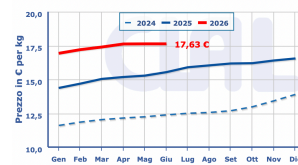
Borsa di Parma 19/6/2026 (=)  
BURRO ZANGOLATO: 1,43 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 16/6/2026 (=)  
BURRO ZANGOLATO: 1,43 – 1,43 €/kg.  
Prezzo "a riferimento" del latte: fissato a 98,60 euro/q.le il valore per il III° quadrimestre 2024

GP– Milano (22/6/2026) – GP: In lieve ripresa il grana.  
- GP 9 mesi di stagionatura e oltre: 9,40 – 9,60 €/Kg. (+)  
- GP 16 mesi di stagionatura e oltre: 10,75– 11,00 €/Kg. (+)  
- GP Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 11,55 – 11,75 €/Kg. (+)  
- Fuori sale 60-90 gg: 7,35– 7,55 €/Kg. (+)



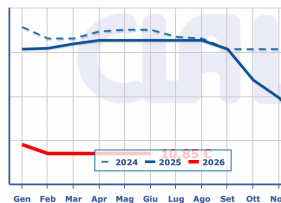
Italia, Parma - Parmigiano Reggiano stag. minimo 24 mesi e oltre (qualità scelto 12% fra 0-1, per lotti di partita)



**PARMIGIANO REGGIANO** – Parma 22/6/2026 – A Parma i listini riprendono ma solo per le stagionature più alte. Alla borsa milanese tutte le stagionature in risalita  
**PARMA (19/6/2026) MILANO (22/6/2026)**

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 14,90 – 15,25 €/Kg. (=) - 14,95 – 15,20 €/kg (+)  
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 15,35 – 15,75 €/Kg. (=) -  
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 16,55 – 17,05 €/Kg. (=) - 16,70 – 16,85 €/kg (+)  
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 17,55 – 17,80 €/Kg. (+) - 17,70 – 18,15 €/kg (+)  
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 18,00 – 18,35 €/Kg. (+) -18,90 – 19,35 €/kg (+)

Italia, Milano - Prezzo del Pecorino Romano stagionatura 5 mesi ed oltre da prodotti



**PECORINO ROMANO DOP** – Milano 22/6/2026 – A Milano i listini retano stabili.

(22/6/2026)  
-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 10,80– 10,90 €/Kg. (=)  
-Pecorino Romano DOP 8 mesi di stagionatura e oltre: 11,05– 11,10 €/Kg. (=)

A SEGUIRE I DATI RIPIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI





## AGRO

## MECCANICA



### DELL'IRRORAZIONE INTELLIGENTE

Questa macchina è dotata di un doppio ventilatore ad azionamento idraulico, con velocità regolabile in modo continuo da 0 a 2800 giri/min direttamente dai comandi della trattore. I due motori idraulici sono integrati all'interno del flusso d'aria, una soluzione che riduce il riscaldamento dell'olio ed elimina la tradizionale trasmissione meccanica. L'azionamento idraulico offre numerosi vantaggi, tra cui una riduzione degli assorbimenti di potenza e dei consumi di carburante, una maggiore libertà di posizionamento del gruppo di irrorazione, regolazioni continue della posizione e



minori vincoli meccanici.

Inoltre, è possibile invertire il senso di rotazione delle ventole per effettuare automaticamente la pulizia da foglie e residui vegetali. La macchina è equipaggiata con una nuova cisterna compatta da 1000 litri e con una pompa a membrana azionata tramite presa di potenza (PDP), installata sul timone sterzante collegato al sollevatore del trattore. Questa configurazione mantiene il cardano costantemente allineato anche durante le manovre di sterzata. Grazie a questo sistema, il cardano può essere di dimensioni più contenute, trasmette una coppia inferiore ed è soggetto a una minore usura, poiché lavora sempre in una posizione ottimale.

### **BV SERIE 101 TRINCIA PER VIGNETI E FRUTTETI CON BOCCA DI INGRESSO MAGGIORATA PER NOBI TRATTORI FINO A 120HP**

Questa macchina è realizzata in acciaio ad alta resistenza e presenta di serie un robusto telaio a doppia cassa, una soluzione progettata per garantire elevata solidità strutturale e una lunga durata nel tempo anche nelle condizioni di lavoro più gravose. La bocca di ingresso, con un'altezza di 30 cm, consente la trinciatura di grandi volumi di materiale, facilitando il lavoro anche in presenza di residui vegetali particolarmente abbondanti. Il rotore ad alta velocità

assicura inoltre una qualità di trinciatura superiore, permettendo una lavorazione più fine e uniforme. Il gruppo timone è dotato di attacchi rinforzati, studiati per offrire maggiore affidabilità e resistenza alle sollecitazioni durante l'utilizzo. La macchina integra inoltre un sistema di spostamento laterale idraulico di nuova

concezione, che rende le operazioni più pratiche e precise, adattandosi facilmente alle diverse esigenze operative. Il rullo posteriore, equipaggiato con fondelli smontabili, è regolabile sia in altezza sia in profondità, consentendo all'operatore di personalizzare la configurazione di lavoro in funzione del terreno e del tipo di materiale da trattare. La gamma è disponibile con larghezze di taglio comprese tra 160 e 240 cm, offrendo diverse soluzioni per soddisfare le esigenze di aziende agricole di differenti dimensioni e tipologie operative.



(Nobili.com)

[www.gazzettadellemilia.it](http://www.gazzettadellemilia.it) e [www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

Link Utili

<https://www.gazzettadellemilia.it/economia/itemlist/user/985-nobili-spa>

Agricoltura 4.0 scadenze: <https://sgalla.it/news/news/news-sgalla-it-agricoltura-4-0-attenzione-alle-scadenze-per-il-credito-d-imposta-sui-beni-materiali#:~:text=Come%20sappiamo%2C%20il%20credito%20d,e%2020%20milioni%20di%20euro.>

Agricoltura 5.0 <https://agronotizie.imaginenetwork.com/agrimeccanica/2025/03/26/credito-50-si-possono-acquistare-nuove-attrezzature/86930>  
Video intervista R&D Nobili: [https://youtu.be/2m\\_QSvZRHow](https://youtu.be/2m_QSvZRHow)

EIMA articolo Video chiusura GDE: <https://www.gazzettadellemilia.it/economia/item/34335-eima-international-1%E2%80%99avanguardia-della-meccanizzazione-in->



AMICI

ANIMALI

### Pet News 22 giugno - I cani sono un antidoto contro l'ansia — (video)



```
<style type="text/css">.resp-container {position: relative;overflow: hidden;padding-top: 56.25%;}.resp-iframe {position: absolute;top: 0;left: 0;width: 100%;height: 100%;border: 0;}</style><div class="resp-container"><iframe class="resp-iframe" src="https://video.italpress.com/player/AL1O" frameborder="0" allowfullscreen></iframe></div>
```

### News in collaborazione con Agenzia Stampa Italtpress.com (video) –

22/06/2026, 15:17:06

ROMA (ITALPRESS) - In questo numero di PetNews Magazine, prodotto dall'Italtpress in collaborazione con Canale Europa Tv: - Zebre, leoni e giraffe nei nuovi quartieri strappati alla savana - Cos'è successo a Casper, il delfino bianco - I cani sono un antidoto contro l'ansia mgg/azn



zine - 22/6/2026

<https://youtu.be/mB79osSDpiI>

<https://video.italpress.com/home/videocategory/g5Y>

<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/123>

<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/125>





PARMIGIANO

REGGIANO

Il Consorzio lancia “Vivi Parmigiano Reggiano”: la DOP diventa una meta turistica da esplorare 365 giorni l’anno

*Il Consorzio punta a trasformare l’area di origine in una destinazione turistica da esplorare tutto l’anno, con l’obiettivo strategico di portare i visitatori diretti nei caseifici a quota 300.000 entro il 2029*

Reggio Emilia, 23 giugno 2026 – Il Consorzio lancia “Vivi Parmigiano

**Reggiano**”, il progetto strategico per **trasformare la zona d’origine della Dop in una destinazione turistica** da visitare, vivere e raccontare. Il progetto copre l’intera area di produzione, che abbraccia le province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova alla destra del fiume Po e Bologna alla sinistra del Reno. Questa zona accoglie circa quattro milioni di visitatori ogni anno. L’obiettivo del Consorzio è intercettare in modo sempre più strutturato questo flusso, portando i turisti direttamente all’interno dei caseifici e passando dagli attuali 100.000 a **300.000 visitatori entro il 2029**.

L’iniziativa sancisce un cambio di paradigma per il Consorzio: l’obiettivo è superare la logica centrata esclusivamente sul prodotto per abbracciare una visione più ampia che metta al centro l’**esperienza vissuta**. Il Parmigiano Reggiano possiede un **patrimonio storico, umano e paesaggistico irripetibile** che risponde perfettamente alle nuove esigenze dei turisti contemporanei, orientati alla ricerca di autenticità, di esperienze uniche e di un contatto diretto con chi produce.

Il cuore pulsante di “Vivi Parmigiano Reggiano” è l’invito a scoprire questo ecosistema non solo durante i grandi eventi, ma tutti i giorni. I **caseifici della Dop** sono infatti **aperti e visitabili 365 giorni all’anno**; le esperienze, che spaziano dall’osservazione della produzione fino alla degustazione guidata, sono facilmente prenotabili attraverso il **sito ufficiale del Consorzio**: [www.parmigianoreggiano.com/it/caseifici-trova-caseificio](http://www.parmigianoreggiano.com/it/caseifici-trova-caseificio). Inoltre, per rendere l’offerta ancora più chiara e strutturata, il Consorzio ha istituito la certificazione di “**Caseifici turistici**” per quelle realtà particolarmente attrezzate per l’accoglienza continua.

Per tradurre visivamente la vitalità del territorio, il Consorzio si è affidato all’illustratore italiano **Antonio Colomboni**. Attraverso il suo tratto caldo, iconico e contemporaneo, l’artista ha saputo trasformare i luoghi, i gesti della produzione e i paesaggi tipici in un racconto visivo capace di comunicare a colpo d’occhio l’unicità di questa terra. Inoltre, il lancio del progetto si accompagna a campagne di **out of home** e **digital**. Un primo passo di un percorso più ampio, che vedrà aggiungersi il presidio diretto dei principali punti di accesso e di percorrenza: **stazioni ferroviarie, l’aeroporto di Bologna, aree di servizio autostradali e altri punti strategici**, per segnare in modo concreto i confini della “**terra del Parmigiano Reggiano**” e accompagnare chi arriva nei luoghi della Dop.





## VINO e...

Una volta entrati in caseificio, il viaggio è solo all'inizio. La visita diventa il punto di partenza naturale per esplorare i tesori storici e paesaggistici della zona di origine della Dop: dai sapori della Food Valley di **Parma** ai percorsi naturalistici dell'Appennino di **Reggio Emilia**, dal fascino delle automobili nella Motor Valley di **Modena** ai capolavori architettonici di **Bologna** e ai palazzi dei Gonzaga a **Mantova**, incrociando lungo il cammino rotte storiche come la Via Francigena e la Via Romea Nonantolana.

«Con 'Vivi Parmigiano Reggiano' apriamo un nuovo capitolo nella storia della nostra denominazione», ha dichiarato **Nicola Bertinelli**, presidente del Consorzio. «Vogliamo che chiunque ama il nostro formaggio possa viaggiare nelle sue terre di origine, entrare nei caseifici e scoprire che dietro a quella scaglia perfetta ci sono volti, storie e un paesaggio meraviglioso. È un progetto che crea valore aggiunto non solo per la marca, ma per l'intera comunità, dimostrando che il Parmigiano Reggiano è molto più di un prodotto: è una destinazione culturale a tutti gli effetti».



# PARMIGIANO REGGIANO

## Più grande, *insieme.*



## SICCITA'

### Caldo eccezionale e irrigazione

*Boom di richieste di acqua dal mondo agricolo al Consorzio Emilia Centrale: il fabbisogno si impenna a + 20 %*

Vista la crescita costante di domanda-irrigua l'Emilia Centrale stima per l'intera stagione un fabbisogno superiore di circa il 20% rispetto alla media. Per garantire la continuità del servizio irriguo, il Consorzio ha attivato interventi di adeguamento alla presa di Boretto sul fiume Po, per poter gestire eventuali riduzioni dei livelli idrici. Situazione per ora è sotto controllo: dalla presa vengono derivati circa 30 mc/s con 13 pompe in funzione Sul sistema del Secchia la portata derivata a Castellarano è pari a circa 1,2 metri cubi al secondo



(Giovedì 24 Giugno 2026) – Il caldo torrido portato dall'anticiclone africano che sta investendo il nostro paese ed in particolare la pianura padana, anticipando di fatto di un mese le temperature ormai tropicali tipiche della stagione estiva in epoca di mutamento del clima, ha accelerato rapidamente lo scioglimento delle residuali e scarse nevi alpine (- 66% su base annua) contribuendo così alla drastica diminuzione delle portate dei corsi d'acqua; soprattutto il Po mostra ancora una volta a 4 anni di distanza dalla grande siccità del 2022 il suo regime di portata ormai classificabile come torrentizio. Oltre alle criticità sulla salute delle persone, questo scenario di calore e di penuria idrica si abbatte soprattutto sul mondo agricolo e sulle colture che proprio in questo periodo sono in fase di accrescimento. Il Consorzio di Bonifica l'Emilia, nel tratto medio del Grande Fiume, riveste un'importanza fondamentale nel garantire approvvigionamento di risorsa alle imprese agricole del comprensorio, approvvigionamento che per ora sta garantendo con l'attivazione dei suoi impianti di presa e distribuzione alle campagne nonostante la rete nella sua complessità sia sottoposta ad un importante carico gestionale. Le richieste di fornitura d'acqua da parte delle aziende agricole risultano in queste ore decisamente superiori alla media stagionale, registrando un boom rispetto al passato. Dal punto di vista delle precipitazioni, il quantitativo complessivo registrato dall'inizio dell'anno risulta vicino alla media climatica. Tuttavia, considerando l'anno idrologico iniziato a ottobre, le piogge in pianura si collocano tra il 25° e il 50° percentile rispetto alla serie storica 1961-2020. Una situazione che si riflette sulle riserve idriche disponibili e anche sui suoli di pianura che presentano contenuti idrici ridotti. Vista la crescita costante di domanda-irrigua (tra le 200 e 300 chiamate giornaliere) lo staff tecnico agronomico dell'Emilia Centrale stima per l'intera stagione un fabbisogno superiore di circa il 20% rispetto alla media. «Pur non versando, per il momento, nelle condizioni estreme che caratterizzarono la crisi del Po del 2022, stiamo affrontando temperature eccezionalmente elevate. Questo scenario fa impennare i consumi irrigui e, parallelamente, riduce drasticamente le disponibilità dei torrenti appenninici. Sfida immediata è gestire con la massima efficienza la risorsa idrica disponibile in un contesto climatico che cambia rapidamente; per il futuro, tuttavia, sarà imprescindibile dotarci di invasi infrastrutturali in grado di stoccare l'acqua quando c'è per restituirla nei momenti di emergenza» dichiara il Presidente del Consorzio dell'Emilia Centrale Lorenzo Catellani. Proprio i corsi d'acqua appenninici infatti stanno risentendo maggiormente delle condizioni meteorologiche. Anche in presenza di temporali localmente intensi, le portate non riescono a beneficiare di una ricarica duratura e rimangono inferiori alle necessità del territorio. Per garantire la continuità del servizio irriguo, il Consorzio ha attivato ulteriori interventi di adeguamento alla presa di Boretto sul fiume Po, così da poter gestire eventuali riduzioni dei livelli idrici. Attualmente la situazione è sotto controllo: dalla presa vengono derivati circa 30 metri cubi al secondo con 13 pompe in funzione. Sul sistema del Secchia la portata derivata a Castellarano è pari a circa 1,2 metri cubi al secondo. In quest'area la portata può essere integrata grazie agli invasi laterali realizzati dal Consorzio negli ultimi anni, che rappresentano una riserva strategica per affrontare i periodi di maggiore richiesta. Più critica la situazione a Cerezzola dove la portata derivata non supera i 200 litri al secondo. Il Consorzio è impegnato quotidianamente nel monitoraggio delle derivazioni, nella regolazione delle reti irrigue e nel confronto costante con gli agricoltori, con l'obiettivo di garantire una distribuzione efficiente della risorsa. « Quello che stiamo vivendo non può più essere considerato un fenomeno eccezionale, ma una nuova normalità climatica. Per questo diventano sempre più strategici gli investimenti che il Consorzio sta completando grazie ai fondi PNRR e PNI, dagli invasi di Cerezzola sull'Enza e di Novellara fino al progetto del grande invaso di Vetto. L'acqua è una delle principali sfide del nostro territorio: gestirla bene significa sostenere l'agricoltura, tutelare l'ambiente e garantire sicurezza e sviluppo alle comunità locali» commenta la Direttrice del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale Ada Francesconi. Per soddisfare le richieste irrigue crescenti il Consorzio dell'Emilia Centrale ha ideato e attivato una apposita app che consente in tempo reale agli imprenditori agricoli di inoltrare la loro richiesta-irrigua saltando l'attesa ai centralini che comunque restano sempre attivi a servizio della cittadinanza.



## Siccità: situazioni più critiche su Enza, Taro e Parma.

*Tiene la presa da Po ad Ongina grazie al nuovo impianto*

*L'infrastruttura irrigua sul Po a Polesine Zibello recentemente realizzata dalla Bonifica Parmense con fondi PNRR*

## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica  
Agroalimentare - iscritta al  
tribunale di Parma al n° 24 il 13  
agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

## SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via Sidney Sonnino, 35/a - 43126  
Parma (PR)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva  
01887110342

iscritta al registro imprese di  
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.  
al numero 4843

**direttore responsabile**  
lamberto colla



26 Giugno 2026 – In un quadro idro-climatico peggiorativo, in cui il comprensorio è fortemente condizionato dalla persistente siccità e dal calo delle portate fluviali, la Bonifica Parmense sta proseguendo nell'attività di irrigazione con la massima continuità possibile, anche attingendo alle scorte emergenziali di cui dispone e per le quali è titolare della relativa concessione di prelievo.

**La situazione più critica è quella del bacino dell'Enza**, che vive una scarsità idrica ormai endemica e dove, alla presa di Cerezzola, la disponibilità della risorsa risulta fortemente ridotta, con una portata attuale pari a circa 150 litri al secondo: una situazione grave che potrebbe far scattare, nei prossimi giorni, sulla base dei bollettini di ARPAE, l'impossibilità di proseguire il prelievo di risorsa idrica dal torrente per garantire il mantenimento del DMV (Deflusso Minimo Vitale) all'interno dell'alveo. Ad ogni modo, a seguito dell'ultimo Osservatorio dell'Autorità di bacino, in cui è stato dichiarato uno stato di severità idrica "media" su tutto il Distretto, il Consorzio è già al lavoro per predisporre, qualora necessario, la richiesta di prelievo in deroga al DMV che dovrà poi essere confermata dalla Regione Emilia-Romagna.

*"In caso di prelievo in deroga al Deflusso Minimo Vitale (DMV) dal torrente Enza, il Consorzio farà ricorso alle proprie scorte di emergenza nei limiti della risorsa disponibile"*, precisa il direttore generale della Bonifica Parmense, **Fabrizio Useri**, che aggiunge: *"Al momento stiamo adottando tutti i criteri di gestione delle irrigazioni dando priorità alle colture che subiscono maggiori danni dalla carenza idrica e quelle servite da sistemi irrigui di precisione o a basso consumo idrico, nel rispetto di una turnazione equa tra tutti gli utenti e come previsto dal Regolamento irriguo consortile"*.

Per quanto riguarda il comprensorio di **Ongina**, l'impianto – recentemente rifunzionalizzato grazie alla capacità del Consorzio di mettere a terra i finanziamenti PNRR – è attualmente in piena operatività h24, con portate comprese tra 800 e 950 litri al secondo e non si segnalano criticità nell'erogazione della risorsa; tuttavia permane una situazione di attenzione legata al livello del fiume Po, attualmente attestato intorno a 24,80 metri sul livello del mare: un ulteriore abbassamento del Grande Fiume potrebbe comportare criticità fino ad una possibile interruzione del servizio irriguo. La Bonifica Parmense sta ponendo massima attenzione ed un attento monitoraggio, poiché Ongina interessa una superficie attrezzata di ben 6850 ettari compresa tra i comuni di Busseto, Polesine Zibello, Soragna e Roccabianca, con prevalenza di colture quali erba medica, mais, pomodoro, soia e orticole.

Altra situazione critica è quella della presa sul **Taro a Borgonovo**, dove l'impianto opera attualmente con due pompe, ciascuna con portata di circa 300 litri al secondo per circa 10 ore al giorno, ma il cui funzionamento è limitato dai bassi livelli idrici del Taro; la risorsa integrata grazie al pozzo di Ronco Campo Canneto non consente di soddisfare integralmente il fabbisogno del comprensorio servito e anche in questo caso, se le condizioni di afa perdureranno, potrebbero scattare le limitazioni al prelievo per garantire il DMV. La Bonifica Parmense sta comunque già adottando criteri di gestione delle irrigazioni che danno priorità alle colture che subiscono maggiori danni dalla carenza idrica. Va meglio invece alla presa di **Ramiola** dove, pur se si registra un forte calo della risorsa irrigua, il Consorzio sta riuscendo comunque a garantire il servizio irriguo a pieno regime, con portate di prelievo pari a circa 500 litri al secondo.

Situazione di difficoltà, infine, anche alla presa sul torrente **Parma**, con l'impianto che opera quasi in continuo, in funzione delle richieste irrigue, con una portata media di circa 100 litri al secondo, non sufficienti a garantire il servizio a tutte le utenze, rendendo necessaria una gestione attenta e modulata della risorsa disponibile.

*"Gli eventi estremi che ci hanno colpito negli ultimi anni continuano a dirci che il clima sta cambiando: alluvioni e siccità sono ormai una realtà che affrontiamo ogni anno e che mettono a dura prova la gestione dell'acqua – sottolinea **Francesca Mantelli**, presidente della Bonifica Parmense –. L'unica soluzione intelligente per mitigare questi effetti sul clima è cercare di lavorare sulla prevenzione e pianificare interventi infrastrutturali che possano permetterci di trattenere la risorsa idrica nei momenti di abbondanza, per poi poterla utilizzare anche nei momenti in cui c'è più scarsità: invasi di piccole, medie e grandi dimensioni"*.

[Foto allegate: due immagini recenti del nuovo impianto sul Po della Bonifica



# Nuova Editoriale

## Società Cooperativa

**Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.**

### **DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.**

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

### **C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE**

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

### **LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI**

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni.

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegue costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.